



Sindacato Lavoratori Comunicazione Coordinamento Regionale Puglia

Via Vincenzo Calace, 4 - 70123 BARI tel. 080/5736207 – 02 – 70 - 49 fax 080/5736208
<http://www.slccgilpuglia.com> e-mail: slccgilpuglia@tin.it

COMUNICATO

"Una vergogna che parte dalla Puglia"

Il settore dei call center sta attraversando un momento drammatico e le vertenze di aziende strutturate sempre più in crisi si alternano quotidianamente sulle pagine dei nostri quotidiani.

Il dramma assume caratteri disgustosi se aggiungiamo il capitolo legato ai call center in outbound con cui, proprio dalla Puglia, è partita la sottoscrizione di un accordo tra l'associazione ASSOCALL di call center e l'UGL terziario.

La sottoscrizione del contratto per i lavoratori a progetto raggiunto tra Assocal e Ugl è la riprova di come in questo Paese ci sia un difetto di democrazia che consente a furbi e spregiudicati di lucrare sulle spalle dei giovani in cerca di lavoro, nel momento stesso in cui è un'associazione sindacale ad autorizzare lo sfruttamento con 2,50 euro all'ora di ragazzi che cercano un pezzo di pane con cui sopravvivere.

È l'esempio della spregiudicatezza e dell'irresponsabilità a cui può condurre il clima attuale che spirava in tutto il Paese in merito alle politiche governative in tema di lavoro.

ASSOCALL è nata da pochi anni con, probabilmente, il solo scopo di stipulare un accordo al ribasso sui lavoratori a progetto unitamente a un sindacato non rappresentativo del settore decidono di sottoscrivere un'intesa che permette di sottopagare e sfruttare giovani in cerca di lavoro utilizzandoli nei call center outbound. In ogni altro paese europeo tali comportamenti sarebbero oggetto di attenzione della magistratura perché palesemente finalizzati a trarne un beneficio economico improprio, attraverso lo sfruttamento di persone in stato di necessità. Il sindacato si aspetta che le istituzioni preposte si attivino per ripristinare la legalità, anche alla luce delle previsioni del comma 7 dell'articolo 24 bis del dl 83/2012, sia per rispetto verso la dignità di questi lavoratori sia perché riteniamo squallido e fuori ogni umana comprensione che si faccia dumping su contratti sottopagati e precari.

Richiediamo pertanto con forza alla Regione di intervenire quanto prima anche in un'ottica di moralizzazione del mercato ed alle istituzioni di essere solerti sul territorio nella verifica di situazioni ai limiti dello schiavismo.

Non da ultimo chiediamo ad UGL il ritiro della firma da quell'accordo che lede la dignità di chi lavora e genera concorrenza sleale sulla pelle delle persone.

Bari, 13 maggio 2015

**Il Segretario Generale
Nicola Di Ceglie**

**Il Coordinatore Regionale Tlc
Andrea Lumino**